poche che spiccano per l'eleganza del taglio e la scioltezza della narrazione.

D'altronde le fragili figure dei due protagonisti, votati entrambi ad un tragico destino (lui al plotone di Queretaro e lei ad un'interminabile solitudine all'ombra inquietante della follia) suscitano istintiva simpatia.

Su Massimiliano peraltro — un principe che non si fece certo odiare dagli Italiani — la storia ha spesso trinciato giudizi impietosi, scordando ch'egli si prodigò, con risultati piuttosto brillanti, nella costruzione di quella flotta che Tegetthoff guidò vittoriosa a Lissa (piú che un successo degli Austriaci sugli Italiani, fu la ennesima *debacle* inferta dalla solida marineria adriatica a quella tirrenica).

E dalla nostra Miramare egli si mosse poi — in un clima immalinconito da oscuri presagi — per cingere l'effimera corona del Messico, puntellata dalle baionette francesi.

Fu il suo peccato di vanità e d'ambizione, abbondantemente riscattato dal coraggio di cui diede prova nel momento supremo, sorprendendo gli stessi suoi aguzzini. Se non seppe viver da re — scriverà uno dei suoi primi biografi — da re seppe certamente morire.

A. C.

Udine piante e vedute, catalogo a cura di Aldo Rizzi - Istituto per l'Enciclopedia del Friuli-Venezia Giulia, Grafiche Missio, 1983, pagg. 208 con illustrazioni.

È un'opera curata ed elegante, avvalorata dal prestigio e dalla competenza di Aldo Rizzi: un itinerario suggestivo in cui scoprire attraverso le immagini il maturare dei tempi e del gusto. Si scorge nelle ingenuità prospettiche delle carte piú antiche, nella continua trasmigrazione dal fantastico al reale, la ricerca d'uno spazio ideale. E poi le sempre piú chiare definizioni spaziali entro il tracciato rozzamente quadrangolare della città. Son di particolare effetto le vedute prospettiche dai lussureggianti cartigli e la precisione stereoscopica degli scorci cittadini del '700.

Appartiene ai Civici Musei la veduta di piú ampio respiro della raccolta.

Uscita nella metà del '600 dalla bottega di Nicolò Schiratti, primo ad introdurre la calcografia in Friuli (Comelli), unisce alla precisione lenticolare di gusto fiammingo l'esuberanza tutta barocca di simboli e cartigli. V'è anche un trittico di G. L. Carlevarijs, che se non è attendibile sul piano cartografico, anticipa sia pur in forme semplificate e quasi naïf, la vocazione vedutistica del figlio Luca.

Nel florilegio d'iniziative editoriali legate alle celebrazioni del millenario, la raccolta trova — senza forzature, come spesso accade — una sua giusta e logica collocazione.

FERNANDA PUCCIONI

DINO CAGNAZZI, *I lidi dei Dogi,* catalogo dei beni culturali ed ambientali dei territori di S. Donà, Portogruaro e Motta di Livenza, Grafiche Cancellier, Musile di Piave, 1983, pagg. 446 con innumeri illustrazioni.

Ahimè, l'Autore — che pur ce l'ha messa tutta riproponendo un'enorme massa di notizie e di dati — dovrebbe, come i carbonari, darsi alla macchia.

In altre circostanze abbiamo segnalato pubblicazioni di vasta portata divulgativa, com'è sostanzialmente questa, tacendone i difetti ed accentuandone i pregi. Lo scopo perseguito da chi guarda ad un vasto pubblico con evidenti fini didascalici, mal si concilia con il rigore scientifico, che sottintende nel lettore una ben diversa preparazione.

Da qui l'opportunità d'un giudizio piú disponibile e meno severo.

Nel volume di Cagnazzi invece son tali e cosí smaccate le grossolanità, che saremmo tentati di attribuirle alle sviste del proto e ai refusi del tipografo. Per ricrederci tuttavia da tanta ingenuità basta sfogliare il testo o scorrere il repertorio fotografico (estesi a quella parte del Friuli che venne conglobata con Portogruaro nella provincia di Venezia), e si coglieranno sorprendenti topiche ed inaudite attribuzioni.

Bisogna decidersi a sferrare un'offensiva, senza esclusione di colpi — come sarebbe piaciuto a von Clausewitz — contro chi violenta la cultura ed oltraggia l'informazione: mezza Italia, di 'sti tempi, finirebbe *k.o.*

A. C

Vigonovo 1965: un processo, a cura di Nilo Pes, Comune di Fontanafredda - Biblioteca Civica, Savio, Pordenone, 1977, pagg. 64.

Questioni Fra - a cura di Nilo Pes - Comune di Fontanafredda - Biblioteca Civica, Savioprint S.p.A., Pordenone, 1983, pagg. 172.